

Ex tiratore scelto si barrica in casa e spara: 1 morto e 7 feriti

Follia vicino Roma, il capitano urla: «Vi odio, uccido tutti» Poi il blitz della polizia. Due persone in condizioni disperate

di Luciana Cimino / Roma

È UN EX TIRATORE SCELTO dell'esercito l'uomo che ieri ha terrorizzato per oltre due ore la località di Villalba di Guidonia, alle porte della Capitale. Angelo Spagnolo, questo il nome dell'uomo, si è arreso agli agenti della squadra mobile che sono andati a cat-

turarlo sul balcone della sua abitazione solo dopo aver finito le munizioni, intorno le 21. Un morto e 7 feriti, di cui uno in condizioni disperate e due molto gravi: questo il bilancio del folle gesto del ceccchino che, intorno alle 19, dopo aver appiccato il fuoco ad alcuni oggetti sul suo balcone, si è barricato in casa, uscendo a intervalli sul terrazzo per sparare l'impazzata. Un professionista delle armi che, come tale, secondo il questore di Roma, Marcello Fulvi « non ha sparato a caso, ha colpito alla testa, ha mirato». A rimanere per terra diverse persone tra passanti e uomini delle forze dell'ordine. Impossibili i soccorsi: Spagnolo,



L'ex ufficiale è stato descritto come una persona schiva. Usciva di casa soltanto per portare a spasso il suo cane. Ha sparato per uccidere

circondato da taniche di benzina e munito di una carabina e una pistola, ha sparato ripetutamente anche sugli operatori del 118. Per questo la polizia, che intanto ha circondato la palazzina di tre piani, ha impedito ai medici di prestare soccorso, lasciando a terra alcuni feriti. Secondo la ricostruzione che alcuni testimoni hanno fornito agli inquirenti, l'uomo avrebbe dapprima inveito contro alcuni passanti, allarmati dal fumo che usciva dalla sua abitazione, quindi avrebbe aperto il fuoco. «Fatevi i fatti vostri, bastardi», avrebbe gridato Spagnolo per poi mirare contro Giuseppe di Gianfelice e la sua compagna, Stefania Piazza, i primi a dare l'allarme. Di Gianfelice, negoziante di 55 anni, è deceduto sull'asfalto mentre un medico che si era fermato a prestare soccorso alla coppia, colpito all'arteria femorale, sarebbe ora ricoverato in pericolo di vita nello stesso nosocomio. In gravissime condizioni anche un poliziotto, mentre la donna, colpita all'addome, è stata ricoverata all'ospedale Sandro Pertini di Roma con altri tre feriti non gravi, tra cui un maresciallo dei carabinieri e un altro poliziotto, non in servizio in quel momento ma di passaggio. Secondo fonti sanitarie sarebbero critiche anche

le condizioni di Luigi Zippo, guardia giurata, trasferito al San Filippo Neri dal Sant'Andrea. Zippo è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Non si conoscono le ragioni che avrebbero portato l'uomo, che viveva con una sorella e con gli anziani genitori, a seminare il terrore su via Fratelli Gualandi. L'ex ufficiale, separato dalla moglie e con una figlia, è stato descritto dai vicini come una persona schiva, che usciva solo per portare il cane a passeggio, ma non instabile. Secondo il racconto di alcuni conoscenti Spagnolo era da tempo insoddisfatto per la perdita del lavoro. Agli inquirenti che lo hanno bloccato non è apparso alterato né da droghe né da alcol. La comunità di Guidonia, per bocca del suo sindaco, si interroga sul gesto: «è frutto di un atto di pazzia non giustificabile in altra maniera». Sul posto sono intervenuti anche i Nocs, a quanto pare Spagnolo aveva disseminato delle mine nel suo appartamento, blindandolo con delle trappole sottoposte a verifica dagli artificieri. Questo gesto, secondo gli inquirenti, potrebbe essere il segnale di un gesto premeditato. Spagnolo all'arrivo delle forze dell'ordine avrebbe commentato solo "bravi, bene", prima di lasciarsi mettere le manette ai polsi.



Forze dell'ordine in azione davanti l'abitazione dell'uomo che ieri sera ha sparato dal balcone della sua casa. Nella foto a sinistra Spagnolo dopo il suo arresto. Foto di Di Meco / Ansa

LA VINCITA SuperEnalotto oltre 36 milioni di euro a Cesena il «Paperone»

La combinazione vincente del concorso SuperEnalotto numero 132 di sabato 3 novembre è stata la seguente: 11 - 31 - 44 - 64 - 83 - 89. Numero Jolly: 34 nu-

mero SuperStar: 37.

Vincita super milionaria a Cesena, con un «6» da oltre 36 milioni di euro. Dopo un'attesa che durava dallo scorso 25 agosto, è arrivato il SuperEnalotto. Si tratta della settima vincita di prima categoria dall'inizio dell'anno (in totale sono quasi 200 i milioni di euro distribuiti dai «6»), la quindicesima tra le più alte in assoluto nella storia del concorso di casa Sisal.

Emilia Romagna, dunque, an-

cora protagonista dopo il «6» da 71,4 milioni finito a Savignano sul Rubicone lo scorso 19 maggio, seconda vincita di sempre.

La prossima settimana si riaprirà così con un jackpot pari a 1,3 milioni di euro: in testa alla classifica dei numeri maggiormente ritardati nella combinazione vincente troviamo ancora la coppia 28-74, con ben 85 turni di latitanza, seguita dal 46 a quota 66.

Marchionne, schianto sulla Ferrari: «Sta bene, non si è fatto nulla»

Una «rossa» modello 599 Gtb «parcheggiata» sopra un guardrail. È finito così l'incidente che secondo i quotidiani svizzeri *Blick* e *Aargauer Zeitung* avrebbe coinvolto il numero uno della Fiat, Sergio Marchionne, al volante della Ferrari che venerdì - sembra nel primo pomeriggio - ha tamponato in Svizzera sulla A1 una Renault Laguna tra Rothrist e Gunzgen, nel cantone di Soletta. Il nome di Marchionne non è stato rivelato dalla polizia, che nel comunicato parla solo di un 55enne residente nel cantone di Zugo, ma dalla stampa locale. Secondo le ricostruzioni la Ferrari avrebbe tamponato la Renault di un 76enne, che si trovava a circa 25 metri di distanza dalla «rossa», che a sua volta procedeva sulla A1 a circa 100 km/h. La Ferrari, nonostante la frenata di emergenza, è andata a sbattere contro la Renault che aveva a sua volta frenato a cau-



La Ferrari 599 GTB di Sergio Marchionne. Foto Ap

sa di code per il traffico intenso: nella Ferrari si sono attivati gli airbag che hanno ostruito la vista al guidatore che è finito contro il guardrail.

Illeso il guidatore della Ferrari - a bordo non c'era nessun altro passeggero - anche se l'auto ha invece subito danni da svariate migliaia di franchi.

Meredith, nelle telefonate la traccia del killer

Perugia, al setaccio i due cellulari della giovane inglese sgozzata. Chi ha visto dopo le 21?

di Giuseppe Caruso

MISTERO Nessun indagato. È ancora contro ignoti il fascicolo aperto dalla procura di Perugia per la morte di Meredith Kercher, la ragazza inglese trovata sgozzata

in una casa del capoluogo umbro, dove si era trasferita per il programma Erasmus. Le indagini vengono svolte dalla squadra mobile di Perugia coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Giuliano Mignini. Il lavoro degli inquirenti al momento si concentra sui due telefoni cellulari della vittima, trovati nell'orto fuori casa. Gli investigatori stanno anche cercando di ricostruire come e con chi la giovane abbia passato la serata di giovedì. L'ipotesi investigativa più accreditata prevede che i due cellu-



ri siano stati gettati nell'orto da chi ha ucciso la giovane. Gli investigatori stanno esaminando i tabulati delle telefonate arrivate e partite dai due cellulari di Meredith.

In particolare la squadra mobile e polizia postale sono in attesa di ricevere dai gestori i tabulati relativi ai contatti delle ultime ore della giovane. Dall'indagine della polizia è intanto emerso che giovedì sera la ragazza aveva partecipato a una cena in un'abitazione di amici. Verso le 21 si è però allontanata da sola e a piedi. Da allora non si sono più avute sue notizie fino al ritrovamento del cadavere. La polizia sta inoltre esaminando i filmati delle telecamere di sorveglianza esterne di un parcheggio coperto

attiguo all'abitazione della studentessa.

La squadra mobile della questura ha sentito fino a notte inoltrata le tre coinquiline di Meredith Kercher. Ascoltati anche gli studenti che abitano in un altro appartamento della stessa palazzina, sottostante a quello dove è avvenuto l'omicidio. Indicazioni importanti sono inoltre attese dall'autopsia in programma questa mattina e dai risultati dei rilievi di polizia scientifica.

Hanno dato invece esito negativo le ricerche condotte dalla polizia per trovare l'arma o l'arnese con il quale è stata uccisa Meredith Kercher. La battuta ha riguardato l'area intorno all'abitazione dove è stata trovata morta la giovane e quella a ridosso dell'orto dove una donna ha recuperato i suoi due cellulari. Le ricerche proseguiranno anche oggi. Per tutto il giorno sono proseguiti anche i rilievi effettuati dalla polizia scientifica nell'abitazione dove è stato

trovato il cadavere. Le operazioni probabilmente andranno avanti ancora per alcuni giorni.

Fuori dalla casa in cui è stata uccisa la ragazza ieri erano presenti diversi giornalisti inglesi. Il caso infatti ha choccato molti in Gran Bretagna. John Kercher, padre di Meredith, ha detto di essere «devastato, come tutti i componenti della mia famiglia (moglie e due

Gli inquirenti cercano risposte nei tabulati e nelle videoriprese su un parcheggio. Oggi l'autopsia

figli) per quanto accaduto alla mia ragazza. Io sono così totalmente sotto choc che in questo momento non posso nemmeno piangere o arrabbiarmi».

GIORNATA DEL DIABETE
10-11 NOVEMBRE 2007

2007 ANNO INTERNAZIONALE PER I BAMBINI E PER I ADOLESCENTI CON DIABETE

La Giornata del Diabete è sotto l'alto Patronato della Presidenza della Repubblica

Con il patrocinio di: Pres. del Cons. di Min. della Sanità e della Salute, Min. del Lavoro e delle Politiche Sociali, Min. della Sanità e della Politiche Regionali e Min. della Famiglia e Prom. Sociale

DAL 3 ALL' 11 NOVEMBRE DONA 1 EURO A FAVORE DELLA RICERCA SUL DIABETE

INVIA UN SMS AL NUMERO

48584



OPPURE DONA 2 EURO CHIAMANDO DA TELEFONO FISSO DI TELECOM ITALIA IL NUMERO 48584

PER CONOSCERE LA PIAZZA PIÙ VICINA 800 99 33 31 WWW.DIABETEITALIA.IT

Sei un diabete? Se sì, aiutaci a curare il diabete e a migliorare la tua vita.

